

Astronomi
conuinci dal-
l'Antiticone.

dicono, e che conuiene, che facciano, e dicano i suoi seguaci, per non rimaner senza guida, senza scorta, e senza capo nella filosofia. Quanto alle Comete non son eglino restati conuinti quei moderni Astronomi, che le voleuano far Celesti dall'Antiticone, e conuinti con le loro medesime armi, dico per via di Paralassi, e di Calcoli rigirati in cento modi, concludendo finalmente a favor d' Aristotile, che tutte sono Elementari? e spiantato questo, che era quanto fondamento haueuano i seguaci delle nouità, che altro più resta loro per sostenersi in piedi?

SALV. Con flemma Sign. Simplicio; cotesto moderno autore, che cosa dice egli delle Stelle nuoue del 72. e del 604. e delle macchie solari? perchè quanto alle Comete, io quant' a me poca difficoltà farei nel porle generate sotto, ò sopra la Luna, nè ho mai fatto gran fondamento sopra la loquacità di Ticone, nè sento repugnanza alcuna nel poter credere, che la materia loro sia Elementare, e che le possano sublimarsi quanto piace loro, senza trouare ostacoli nell'impenetrabilità del Cielo Peripatetico, il quale io stimo più tenue, più cedente, e più sottile assai della nostra aria; e quanto a i calcoli delle Paralassi, prima il dubbio, se le Comete sian soggette a tale accidente, e poi l'inconstanza delle offeruazioni, sopra le quali son fatti i computi, mi rendono egualmente sospette queste opinioni, e quelle; e massime, che mi pare, che l'Antiticone taluolta accomodi a suo modo, ò metta per fallaci quelle offeruazioni, che repugnano al suo disegno.

L'Antiticone
accomoda le
offeruazioni
astronomiche
a i suoi disegni.

SIMP. Quanto alle Stelle nuoue l'Antiticone se ne sbriga benissimo in quattro parole, dicendo, che tali moderne Stelle nuoue non son parti certe de i corpi Celesti, e che bisogna, che gli auersarij, se voglion prouare lassù esser' alterazione, e generazione, dimostrino mutazioni fatte nelle Stelle descritte già tanto tempo, delle quali nissuno dubita, che sieno cose Celesti, il che non possono far mai in veruna maniera: Circa poi alle materie, che alcuni dicono generarsi, e dissoluersi in faccia del Sole, ei non nè fa menzione alcuna; ond'io argomento, ch'è l'habbia per una fauola, ò per illusioni del Cannocchiale, ò al più per affezioncelle fatte per aria, e in somma per ogni altra cosa, che per materie Celesti.

SALV. Ma voi, Sign. Simplicio, che cosa vi sete immaginato di rispondere all'opposizione di queste macchie importune, venute